



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

### BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II° N. 38  
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,  
senza alcun onere per la Sezione

## L'omaggio del Club Alpino Italiano al Segretario del Partito

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha oggi ricevuto, presentatigli dal Presidente del Club Alpino Italiano, On. Manaresi, i Presidenti delle più importanti Sezioni del Sodalizio.

Erano presenti, l'On. Bisi, per Roma; il senatore Bonardi, per Brescia; il senatore Bensa, per Genova; il senatore Brezzi, per Torino; l'on. Locatelli, per Bergamo; il conte Alberto Bonacossa, per Milano; i signori Calderari, per Trento; Colliva, per Bologna; Depoli, per Fiume; dott. Gresele, per Bolzano; avv. Jacobucci, per Aquila; ing. Manzoli, per Padova; prof. Ponte, per Catania; dott. Timeus, per Trieste; Coletti, per Venezia; Assente giustificato l'on. Leicht della Sezione di Udine.

Assisteva il Segretario del Club Alpino Italiano dott. Frisinghelli.

L'on. Manaresi ha offerto in omaggio per il Club Alpino, all'on. Giuriati, un grande quadro del pittore Ciotti, raffigurante il martire Cesare Battisti, nonché il primo e secondo volume della guida « Da rifugio a rifugio » edita dal Touring Club Italiano in collaborazione con il C. A. I. e redatta dall'alpinista ed alpino dott. Fabbro.

Ha, poi, rapidamente illustrata l'attività svolta per la riorganizzazione tecnica ed amministrativa dell'Ente e per la sua valorizzazione nel campo giovanile con particolare riguardo agli studenti.

Ha fatto presente, anche, la opportunità che al C. A. I. facciano capo tutte le Società alpinistiche oggi dipendenti da altri Enti e che vengano fatte ai soci del C. A. I. agevolazioni

almeno pari a quelle che si fanno ad altre associazioni.

Ha concluso dichiarando che il Club Alpino è agli ordini del Re e del Duce, per ogni evento della Patria.

L'on. Giuriati ha vivamente ringraziato l'on. Manaresi dell'omaggio compiacendosi di conoscere già quasi tutti personalmente i presidenti presenti, di cui alcuni incontrati sulle montagne ed ha approvato l'operasvolta e il programma esposto dall'on. Manaresi.

*Prima di recarsi da S. E. Giuriati i Presidenti delle Sezioni convennero nella nuova bella sede del C. A. I. in Via delle Muratte 92 ove sotto la guida dell'attivo e competente Segretario Generale Dott. Frisinghelli fu ammirata la nuova eccellente sistemazione ed organizzazione del nostro vecchio e benemerito Club Alpino.*

*Successivamente l'Associazione Nazionale Alpini ha voluto offrire un rinfresco nella sua simpatica Sede attrezzata e decorata alla Scarpona a quota 120; indi all'ottimo Ristorante Bolognese in Piazza del Popolo il Comandante del 10° ha offerto un rancio speciale, abbondantemente inaffiato, cui hanno partecipato oltre ai suddetti il Comm. Parolari, Vice Presidente dell'A. N. A., il Cav. Maddalena, segretario particolare di S. E. Manaresi, il Cav. Giusti, segretario generale dell'A. N. A. e redattore Capo della Rivista del C. A. I., il Ten. Cot. degli Alpini Nassi, il Console Rambaldi ed i rappresentanti della Sezione di Roma dell'A. N. A.*

*La nostra Sezione ringrazia ancora una volta S. E. Manaresi che si è compiaciuto annoverarla fra le principali d'Italia per la onorifica designazione e per la cortese ospitalità offerta al suo Presidente.*

## Il nuovo Capo del Fascismo Aquilano

L'Avv. Cav. Uff. Gustavo Marinucci è stato nominato Segretario Federale del P. N. F. per la Provincia dell'Aquila. All'egregio amico di cui abbiamo sempre apprezzato le elevate doti di mente e di cuore rinnoviamo il nostro più fervido saluto tanto più cordiale perchè egli è da molto tempo socio della sezione ed ha fatto parte fino ad ora del Consiglio Direttivo. Nell'assumere la nuova importantissima carica egli, con squisito senso di responsabilità, ha voluto dimettersi da molti uffici che brillantemente occupava e quindi anche dal nostro Consiglio. Disciplinatamente ne abbiamo accettato le dimissioni ma ben sappiamo che il suo appoggio ed aiuto non verrà mai a mancarci.

## Agli Studenti!

Con recente deliberazione del Club Alpino Italiano, d'accordo con il Segretario del Partito e con il Capo dei Gruppi Universitari studenteschi, è stata ripristinata in seno ad ogni sezione del C. A. I. la categoria dei soci studenti.

Gli studenti quindi dovranno iscriversi direttamente alle Sezioni pagando la quota unica di L. 17 che darà diritto anche alla Rivista mensile del C. A. I. in tal modo è evitata ogni dannosa interferenza e gli studenti venendo a godere tutti i vantaggi dei soci ordinari e amalgamandosi con gli altri soci delle Sezioni apporteranno al C. A. I. tutta la loro passione ed attività giovanile formando le nuove falangi che dovranno portare il C. A. I. a quella importanza che le sue tradizioni esigono.

*Come rappresentante degli studenti in seno al Consiglio della nostra sezione è stato designato Emilio Tomassi.*

## La sezione di Popoli fusa con quella dell'Aquila

Con recente provvedimento la Sede Centrale del Club Alpino Italiano ha disposto che la sezione di Popoli venga trasformata in sottosezione ed aggregata a quella dell'Aquila.

In conseguenza mi sono recato a Popoli e, dopo aver conferito con il Prof. Edoardo Corti, che per tanto tempo ha tenuto degnamente la carica di Presidente, ed altri appassionati della montagna, avendo lo stesso Prof. Corti rinunciato, malgrado le mie insistenze, ho nominato Commissario con l'incarico della ricostituzione della sottosezione l'egregio amico Edmondo Di Pillo. La sua passione e la sua competenza sono garanzia di proficui risultati.

Agli alpinisti di Popoli e dintorni rivolgo il più cordiale saluto e do il benvenuto in seno alla nostra sezione. Essa, forte dei suoi più che Cinquecento soci e delle sue belle tradizioni che rimon- tano alla sua fondazione nel 1874, è fiera di accogliere nelle sue file i forti alpinisti Popolesi e si augura sinceramente che si possa ricostituire un nucleo attivo e saldo.

Se è vero che nei rapporti con la Sede Centrale, nei bilanci etc. tutto si svolgerà attraverso la Sezione, avverto che

alla Sottosezione di Popoli sarà concessa la maggiore autonomia possibile, mentre ai relativi soci viene fatto un trattamento di favore nei riguardi delle quote sociali.

Questo bollettino che rappresenta il mezzo più efficace di collegamento fra i nostri soci sparsi in tutto l'Abruzzo e fuori diventerà la sede abituale delle relazioni delle gite o altre iniziative, sarà a disposizione per la descrizione degli itinerari adiacenti, porterà nelle vostre case il flusso incessante della nostra fede e del nostro amore per la montagna.

Vi prego vivamente di prendere contatto con il Commissario e dare la vostra adesione affinché al più presto, raggiunto un numero sufficiente, si possa procedere alla formalità della ricostituzione. In tale circostanza verrò io stesso a conoscervi personalmente ed a discutere cordialmente con voi di tutti i problemi che vi interessano nonchè ad esprimervi tutta la simpatia mia e dei soci Aquilani.

Attendo con fiducia il vostro fervido consenso.

Il Presidente della Sezione dell'Aquila  
MICHELE JACOBUCCI

## Prime ascensioni nei Sibillini

I soci Angelo e Peppino Maurizi hanno effettuato le seguenti nuove ascensioni nel Gruppo dei Monti Sibillini (Appennino Umbro Marchigiano) così belli e così poco conosciuti:

PUNTA LINA (m. 1470) spuntone triangolare del Gruppo del Monte Bove verso Ussita (due ore di roccia) 23 Agosto.

PIZZO DEL DIAVOLO (m. 2410) per la parete Nord ed il canalone Nord-Ovest (parete alta 400 metri, ore cinque di roccia in due cordate con i Sigg. C. Rinaldi, F. Petrucci, F. Iori) 2 Settembre.

PIZZO DEL DIAVOLO (m. 2410) variante per la stessa parete Nord (ore cinque di roccia con il Sig. E. Tedeschi) 10 Settembre.

Le dettagliate relazioni illustrate da fotografie e schizzi saranno pubblicate su uno dei prossimi numeri della Rivista Mensile del C. A. I.

## Attività sociale

### **Vallone di Monte Ocre** (m. 1900)

I soci Alfredo Ventura, Giacinto Porani, Alfonso Cortelli ed altri si sono recati sulle pendici del Monte Ocre trovando neve sufficiente per lunghe scivolate.

### **Rifugio Garibaldi** (m. 2200) — **Fonte degli Invalidi** (m. 2600) — **Monte Aquila** (m. 2498)

Il socio Domenico d'Armi con Giuseppe Bavona si è recato in sci al Rifugio Garibaldi spingendosi poscia verso la vetta del Corno Grande; nei pressi della Conca degli Invalidi la neve gelata impediva la continuazione della salita. La discesa fu fatta brillantemente per il brecciaio del Rifugio coperto da uno strato altissimo di neve. Indi fu asceso il Monte Aquila. Il Rifugio fu lasciato in perfetto ordine e il ritorno fatto per la Portella, Assergi.

### **Capanna Andrea Bafile** (m. 1709)

Il socio Domenico d'Armi, recatosi in bicicletta ad Assergi raggiunse la Capanna Bafile per ispezionarne le condizioni in vista della imminente stagione invernale.

### **Corno Grande (vetta occidentale** m. 2914)

Ascensione effettuata per la direttissima del versante sud dai soci Domenico d'Armi, Giovanni Visioni e Gaetano de Ritis.

### **Gruppo della Maiella**

Il socio Fiorino Rosato, della sottosezione di Taranta Peligna, ha effettuato con un gruppo di sportivi di Barella (Chieti) l'ascensione alla Grotta del Cavallone, Monte Acquevive (m. 2143) e Monte Amaro (m. 2795); in altra occasione ascese il Macellaro (m. 2400) e raggiunse l'Altare dello Stincone (m. 2500); recentemente poi ha ripetuto la gita alla Grotta del Cavallone spingendosi fino a Fonte Tari.

### **Grotta di S. Spirito — Macerone**

Domenica, 12 ottobre, ad iniziativa di questa Sottosezione del C. A. I. è stata organizzata un'escursione alla Grotta di S. Spirito (m. 1140), nella valle di Fara S. Martino. Io, i soci Mola Giulio, Pasquale Germano ed altri, partiamo da Taranta alle 7 ed a piedi raggiungiamo il paese di Fara S. Martino, da dove deve avere inizio l'ascensione. Vi giungiamo alle 9; sostiamo un poco per procurarci una guida ed alle 9,30 iniziamo l'ascesa. Si imbecca una valle maestosa ed ombreggiata, dalle pareti a picco che la rendono di una bellezza superba. L'ingresso è ammirevole: sembra un ampio portone, dal quale si diparte un corridoio nella roccia, di una lunghezza di una ventina di metri. Dove questo si riallarga, troviamo molte persone, intente a profondi scavi, con lo scopo di riportare alla luce un secolare convento, scomparso attraverso il tempo, e nel quale sembra sia sepolto un S. Giovanni. Osserviamo, per un poco, la folla che, compresa da profondo sentimento religioso, lavora e lavora, ed indi riprendiamo la marcia.

Giunti in una zona boscosa, ci fermiamo per ristorarci un poco e per ammirare il nostro Monte Amaro (m. 2795). Alle 12 riprendiamo la marcia e, per una via incomoda e rocciosa, raggiungiamo la Grotta di S. Spirito. La esplorazione non ci lascia molto soddisfatti, perchè la Grotta si estende per poco e non ha formazioni calcaree. Tentiamo allora una cordata per raggiungere il Macerone (m. 1733), che è sulla cresta. Tutto riesce bene e possiamo ammirare la nostra fiamma che sventola e domina il vuoto sotto-

stante. Siamo allegri: facciamo numerose fotografie e, alle 14,30, seguendo lo stesso percorso, iniziamo la discesa.

Alle 18 rientriamo a Taranta Peligna, lieti e soddisfatti. *Fiorino Rosato*

Sottosezione di Taranta Peligna - Pipistrelli della Maiella

### **Pratoriscio** (m. 2100)

Fu raggiunto, sotto la neve, dai soci Mario Bafile, Giovanni Centi ed altri.

### **Portella** (m. 2388) — **Monte Aquila** (m. 2498)

Venerdì 28 novembre i soci Michele Jacobucci, Mario Bafile e Fernando Polistina insieme all'Ing. Gnadlinger del C. A. I. di Merano effettuarono l'itinerario Assergi - Passo del Lupo - Rifugio Duca degli Abruzzi - Monte Portella - Monte Aquila - Pratoriscio - Fonte Portella - Assergi.

### **Nel Gruppo del Gran Sasso**

Il 15 ottobre partii con i miei amici Gaspare e Raffaele Lepri da Chieti per Assergi donde proseguimmo per il Rifugio Garibaldi. Il 16 ottobre per il Canalone Bissolati raggiungemmo la vetta occidentale del Corno Grande e poscia per la via normale ascendemmo il Corno Piccolo. Il 17 ottobre ci recammo alla Portella e di qui a Pizzo Cefalone. Quindi percorremmo parte della lunga ed interessante cresta che lo unisce alla cima delle Malecoste, discendemmo alla Masseria Cappelli in R. Venaquaro e, dopo esserci brevemente riposati alla freschissima fonte che trovasi a N. E. di detta Masseria, ascendemmo Monte Corvo. Al ritorno ci recammo al laghetto della sella di q. 2375 e Cima delle Malecoste donda si gode il panorama della ridente R. Solagne. Ridiscendemmo quindi ed attraversammo R. Venaquaro, salimmo il contrafforte delle Malecoste fino a giungere all'attacco dell'Intermesole e di qui per il brecciaio dell'Intermesole stesso in breve giungemmo a Campo Pericoli; quindi per il sentiero che risale da Rio d'Arno facemmo ritorno al Rifugio. Giro lungo, ma interessante dal lato alpinistico, specie per la graziosa cresta che si diparte da Pizzo Cefalone e ricco di superbi panorami. Il 18 ottobre marcia di trasferimento dal Rifugio Garibaldi alla Capanna Bafile. Il 19 ottobre ci recammo a M. Veticoso quindi alla sella che lo unisce al Prena. Cominciammo così a tagliare faticosamente a mezza costa il Prena stesso, finchè raggiungemmo la cresta che lo unisce al Monte Camicia. Percorremmo tutta la lunga e bella cresta, passammo Vado Ferruccio, e finalmente arrivammo all'attacco di Monte Camicia. Di qui per uno stretto camino, dalla roccia marcia, giungemmo in vetta, dopo quattro ore ininterrotte di marcia. Al ritorno discendemmo per il Canalone E. S. E. e ci recammo alla Fontana della Vetica e di qui, per Campo Imperatore, alla Capanna Bafile. Il 20 ottobre risalendo il canalone dell'acquedotto di Fonte Rionne e lasciando il bel nevaio a destra, ci recammo in vetta al Monte Infornace. La roccia marcia rese necessariamente lenta e cauta la nostra ascensione; impiegammo pertanto due ore dal Rifugio. Volevamo di qui per la cresta recarci a Monte Prena, ma il tempo molto minaccioso ci distolse dai nostri progetti e facemmo quindi ritorno al Rifugio. Il pomeriggio il tempo migliorò e facemmo una passeggiata ai Ruderi di S. Egidio tra Monte Mesola e Monte Archetto in R. P.to del Bove. Nella nottata avemmo pioggia torrenziale e vento fresco di libeccio. Il 21 ottobre esaurito più o meno il nostro programma nonchè i viveri, per Campo Imperatore e quindi per il vado E. di Monte Bolza discendemmo a Casteldelmonte.

*Giannandrea d'Ardia Caracciolo*

## Il Rifugio di Forca Resuni

In attuazione della relativa deliberazione della Commissione Amministratrice presieduta dall'On. Erminio Sipari, l'Ente autonomo dal Parco Nazionale d'Abruzzo ha messo in esercizio uno dei molti Rifugi costruiti nella magnifica zona alpinistica e sciistica.

Il Rifugio di Forca Resuni sorge a m. 1931 sulla selletta fra il Monte Capraro (m. 2060) ed il Monte Petroso (m. 2242) in ottima posizione per molte traversate ed ascensioni.

**Accessi:** da Civitella Alfedena in ore 2,30-3 per la Val di Rose e Passo Cavuto; da Barrea in ore 3,30-4 per la Val Jannangara; da Opi in ore 4-4,30 per la Val Fondillo e il Passeggio dell'Orso; da Picinisco in ore 5-5,30 per la Val Canneto.

**Ascensioni:** Monte Capraro (m. 2060) in ore 0,15; Sterpalto (m. 1966) in ore 0,45-1,00; Monte Petroso (m. 2242) in ore 1,00; Monte Tartaro (m. 2181) in ore 2,00; La Meta (m. 2241) in ore 3,00, ed altre.

**Traversate:** a Civitella Alfedena in ore 2,00; a Barrea in ore 2,30; a Opi in ore 3,30; a Picinisco in ore 4,00.

I tempi sono approssimativi.

Il Rifugio è costituito da due locali di cui uno adibito a cucina e stanza da pranzo e l'altro a dormitorio. L'impalcatura per le cuccette offre nove posti assai ampi in modo che in caso di affollamento la capacità massima può essere portata a 18 persone. Vi sono materassini e cuscini di crine ed abbondanti coperte; vi è inoltre tutto l'occorrente per la cucina e la mensa ed una sufficiente provvista di legna. L'arredamento è stato diretto dal Direttore del Parco sig. Nicola Tarolla, sotto la sorveglianza dell'avv. Michele Jacobucci rappresentante del C.A.I. in seno alla Commissione Amministratrice. Si sono iniziate le segnalazioni sugli itinerari principali nei dintorni del Rifugio; è già completa la segnalazione a dischi rossi dal Rifugio al fondo della Val Canneto, fatta in modo che sia particolarmente visibile durante la stagione invernale. In attesa della sistemazione generale dei Rifugi del Parco, per ora, la chiave di quello di Forca Resuni trovasi solo a Civitella Alfedena presso la guardia laniri; essa è autorizzata a consegnarla solo ai soci del C.A.I. in regola, mentre i non soci dovranno essere accompagnati, previo compenso, da un portatore autorizzato. Pernottamento L. 5 per i soci, L. 10 per i non soci.

### I Fiduciari delle nostre sottosezioni

**Barrea:** D. Pietro Accardini.

**Gagliano Aterno:** ff. Nicola Marinelli

**Leonessa:** Stanislao Pietrostefani (vice Roberto Chiaretti).

**Meta:** Armando Pighetti (vice Antonio Durante).

**Palena:** Mario Paterra.

**Pescasseroli:** Mario Sipari.

**Pizzoli:** Corrado Cicchetti.

**Rocca di Mezzo:** Vincenzo Scoccia.

**Taranta Peligna:** Federico Carri (vice Fiorino Rosato).

Per attività alpinistica meritano un encomio speciale le sottosezioni di Palena, Taranta Peligna e Leonessa. Per numero di soci e puntualità anche quelle di Pescasseroli e Meta. Le altre sono rimaste abbastanza inattive; i relativi fiduciari sono pregati di riprendere la propaganda e dare segni di vita.

## Corsi sciatori in Abruzzo

Anche per il nostro vivissimo interessamento e, particolarmente, per l'appoggio di S. E. Manaresi, il Ministero della Guerra ha aderito ad intensificare l'istruzione sciistica in Abruzzo. Siamo lieti di pubblicare una lettera del Sottosegretario alla Guerra con cui si accolgono quasi integralmente le proposte formulate dal Comandante della Sezione dell'Aquila dell'A.N.A.:

Comunico, per notizia della S. V., che il Ministero della Guerra, in seguito ad accordi col C.A.I. e con l'A.N.A., ha concretato e disposto il seguente programma per la propaganda sciistica in Abruzzo:

1. — I corsi sciatori di propaganda sciistica fra i valligiani in Abruzzo avranno inizio verso la metà di dicembre e nelle località sotto indicate:

Pietracamela	- durata 30 giorni
Pescasseroli	- » 30 »
Castel del Monte	- » 60 »
Pescocostanzo	- » 60 »
Rocca di Mezzo	- » 60 »

2. — L'istruzione ai valligiani sarà impartita da quattro pattuglie, di cui tre fornite dal 9° Reggimento Alpini ed una dal Gruppo Udine, composte da un sottufficiale e due alpini o artiglieri. Per l'organizzazione dei corsi sarà inviato sul posto un ufficiale subalterno, delegato a prendere accordi esecutivi con gli organi dirigenti delle Sezioni del C.A.I. e dell'A.N.A. Tale ufficiale ritornerà in Abruzzo al termine dei corsi per la constatazione dei risultati ottenuti dai corsi stessi.

3. — Il personale delle pattuglie passerà in sussistenza, previ accordi, alle stazioni locali dei RR. CC., o sarà provveduto alla sua sistemazione interessando le autorità locali.

Ogni pattuglia sarà provvista di numerose paia di sci. Gli organi competenti hanno già preso accordi affinché ai corsi stessi partecipi la quasi totalità dei giovani della zona e particolarmente tutti i premilitari e gli avanguardisti. Con opportuni spostamenti delle pattuglie o di qualche membro si provvederà all'istruzione anche nei paesi vicini.

## Calendario delle principali gare che avranno luogo in Abruzzo

Dicembre:

26 - Campionato Aquilano di mezzo fondo, Gruppo Aquilano Sciatori - *Aquila*.

28 - Coppa Caroncini (mezzo fondo per sciatori centro-meridionali) - Gruppo Romano Sciatori - *Capracotta*.

Gennaio:

3-7 - Campionati studenteschi centro-meridionali (fondo, salto, discesa e slalom) - Sci Club GUF di Roma - *Capracotta*.

4 - Gara Provinciale Teramana - Direttorio Teramo - *Pietracamela*.

11 - Trofeo di Rocca di Mezzo - (mezzo fondo per sciatori Aquilani e dell'altipiano) - Gruppo Aquilano Sciatori - *Rocca di Mezzo*.

11 - Coppa Mastromattei - (fondo per sciatori dopolavoristi romani) - Circolo dello Sci - *Ovindoli*.

11 - Campionato Provinciale Teramano - Direttorio Teramo - *Pietracamela*.

13-14 - Coppa del Drago (campionato sociale di fondo, salto, discesa e slalom) - Sci Club Roma - *Roccaraso*.

18 - Campionato Abruzzese individuale di fondo - Gruppo Aquilano Sciatori - *Località da destinarsi*.

18 - Campionato individuale provinciale avanguardisti - Comitato Provinciale O. N. B. - *Località da destinarsi*.

18 - Coppa Sebastiani (Campionato di fondo) - Gruppo Alpinisti Sciatori C.A.I. Roma - *Ovindoli*.

19 - Campionato Abruzzese a squadre - Gruppo Aquilano Sciatori - *Località da destinarsi*.

19 - Campionato Provinciale avanguardisti a squadre - Comitato Provinciale O. N. B. - *Località da destinarsi*.

25 - Coppa Mussolini (fondo per squadre valligiani centro-meridionali) - Gruppo Romano Sciatori - *Ovindoli*.

25-27 - Coppa La Porta - Coppa Consiglio di Roma - Campionato Romano - Sci Club GUF di Roma - *Pescasseroli*.

Febbraio:

1 - Campionato centro-meridionale - Direttorio Provinciale di Aquila - *Roccaraso*.

8 - Coppa Cambi e Cichetti - Direttorio Teramo - *Pietracamela*.

15 - Premio Roma - (staffetta) - Gruppo Romano Sciatori - *Roccaraso*.

22 - Campionato Italiano dopolavoristico di marcia e tiro - Opera Nazionale Dopolavoro - *Roccaraso*.

Marzo:

1 - Campionato Italiano femminile - Gruppo Romano Sciatori - *Roccaraso*.

1 - Gara Nazionale di salto - Federazione Italiana dello Sci - *Roccaraso*.

2 - Coppa Cecchini (slalom) - Gruppo Romano Sciatori - *Roccaraso*.

2 - Coppa Fasola (discesa) - Sci Club GUF di Roma - *Roccaraso*.

3 - Sci d'argento del GUF (staffetta) - Sci Club GUF di Roma - *Roccaraso*.

22 - Coppa Aquilotti - Direttorio Teramo - *Prati di Tivo*.

Aprile:

12 - Coppa Città di Teramo - Direttorio Teramo - *Prati di Tivo*.

Maggio:

3 - Trofeo delle Aquile (discesa) - Gruppo Aquilano Sciatori e Direttorio Teramo - *Campo Pericoli*.

Inoltre in date non ancora precisate avranno luogo la Coppa Monforte, i Campionati sociali delle varie società, parecchie gare per avanguardisti ed altre.

## Calendario dei Campionati Nazionali

Gennaio:

25 - Campionato della Milizia - *Asiago*.

Febbraio:

6-8 Campionato degli avanguardisti - *Asiago*.

8 - Campionato delle Valli d'Italia - *Località da destinarsi*.

14-17 - Camp. studentesco - *Val di Fiemme*.

15 - Campionato dell'Associazione Nazionale Alpini - *Asiago*.

20-25 - Campionati assoluti - *Cortina d'Ampezzo*.

22 - Campionato dopolavoristi - (marcia e tiro) - *Roccaraso*.

Marzo:

1 - Campionato Femminile - *Roccaraso*.

## La Riunione del Direttorio Naz. della Federazione Italiana dello Sci

ha avuto luogo a Torino il 13 novembre sotto la Presidenza di S. E. Renato Ricci con l'intervento di quasi tutti i membri, fra cui il Presi-

dente del Direttorio Provinciale dell'Aquila, avv. Michele Jacobucci. Si sono fissate le date delle principali manifestazioni nazionali; si sono gettate le basi per una razionale e completa preparazione degli sciatori che dovranno rappresentare l'Italia alle Olimpiadi del 1932 e furono discussi numerosi altri argomenti constatando che al termine dell'anno passato le società federate erano 226 con 11800 sciatori tesserati e che, per la propaganda, sono quest'anno disponibili finora 6000 scontrini per il ribasso ferroviario del settanta per cento e 400 paia di sci.

## Il Direttorio Provinciale dell'Aquila

si è riunito e ha preso numerose deliberazioni per l'incremento dello Sci in Provincia e per lo sviluppo dell'attività. È stata ratificata l'affiliazione delle seguenti nuove società: Sci Club Pescasseroli - Soci 31 - Presidente Mario Sipari; Gruppo Sciatori del CAI di Sulmona - soci 25 - Presidente Filippo Carugno; fu compilato il programma di massima delle gare provinciali; fu decisa la pubblicazione in Roma di un bollettino telegrafico di informazioni sullo stato della neve sul tipo di quello fatto l'anno scorso dal Direttorio centro-meridionale; si richiesero alla Direzione delle Ferrovie miglioramenti nelle comunicazioni fra Napoli, Roma e Roccaraso; si deliberò di organizzare direttamente il Campionato centro-meridionale; si discussero parecchi altri problemi locali.

## I Presidenti dei Direttori

### Provinciali della F.I.S. nell'Abruzzo e Molise

AQUILA: Avv. Michele Jacobucci.

CAMPOBASSO: Cons. Gen. Cesare Bevilacqua.

CHIETI: Rag. Fabbretti.

PESCARA: Ing. Motta.

TERAMO: Dott. Ernesto Sivitilli.

## Il Gruppo Aquilano Sciatori

massimo organismo sciistico d'Abruzzo e fiero delle sue tradizioni propagandistiche ed agonistiche avrà quest'anno un nuovo più forte impulso. Infatti mentre si sta provvedendo ad un rimaneggiamento delle cariche sociali per immettervi elementi attivi in sostituzione di quelli dimissionari o partiti, si è concluso un accordo con il locale Gruppo Universitario Fascista ed il Comitato Provinciale Opera Nazionale Balilla, mediante il quale, le forze giovanili, anziché disperdere le proprie energie in organismi separati si raccolgono sotto i colori del Gruppo Aquilano Sciatori che concede eccezionali facilitazioni. Saranno mantenuti anche i nuclei esistenti in Rivisondoli ed altri paesi.

Il programma agonistico della stagione è ricco di belle manifestazioni, ma l'attività del Gruppo stesso non si fermerà alle gare ma comprenderà anche una serie di escursioni e traversate. Mentre ci riserbiamo di comunicare la definitiva formazione del Consiglio Direttivo del G.A.S. comunichiamo che il Comitato Provinciale dell'O.N.B. (il quale sta anche costituendo parecchi reparti avanguardisti sciatori in Provincia) ha designato come suo rappresentante il sig. Alfredo Conti ed il Gruppo Universitario Fascista il sig. Alberto Gualtieri.

# Elenco dei soci che hanno effettuato almeno tre ascensioni notevoli <sup>(1)</sup>

**Agnelli Felice** - Bicchero, Cafornia, Velino.  
**Aloisi Celestino** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Angelini Linda** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Intermesoli.  
**Angelini Pietro** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Intermesoli.  
**Bafile Mario** - Pratoriscio, Portella, Aquila.  
**Benedetti Francesco** - Cagno, Ocre, Cagno.  
**Benedetti Jovita** - Cagno, Ocre, Cagno.  
**Boccia Manfred** - La Rocca, Balzo della Chiesa, Marsicano, Balzo della Chiesa, Tranquillo.  
**Caracciolo d'Ardia Giannandrea** - Corno Grande (v. occ.), Corno Piccolo, Portella, Cefalone, Corvo Malecoste, Aquila, Veticoso, Camicia, Infornace.  
**Casticci Tommaso** - Amaro, Pizzi, Grotta del Cavallone, Porrara.  
**Cerulli Ubaldo** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Intermesoli.  
**Chiaretti Roberto** - S. Giuseppe, Catabio, Sassitelli, Terminillo, Portella, Corno Grande (v. or.), Portella, Brancastello, Infornace, Corno Piccolo, Terminilletto, Terminillo.  
**Chiarizia Carlo** - Portella, Aquila, C. Grande (v. occ.).  
**Chiaverini Pasquale** - Porrara, Portella, Corno Grande (v. occ.), Amaro, Tavola Rotonda.  
**Cieri Guido** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Aquila, Intermesoli, Corvo, Brancastello.  
**Colella Antonio** - Val Maone, Portella, C. Grande (v. occ.).  
**Continenza Angelo** - Stabiate, Stabiate, Ocre.  
**Cortelli Alfonso** - Bicchero, Cafornia, Velino, Portella, Corno Grande (v. occ.), Ocre.  
**Corvi Luigi** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Aquila, Intermesoli, Corvo, Brancastello.  
**D'Armi Dario** - Quartora, Bicchero, Cafornia, Velino, Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**D'Armi Domenico** - Portella, Aquila, Aquila, Quartora, Portella, Aquila, Bicchero, Cafornia, Velino, Terminilletto, Terminillo, Valloni, Argatone, Terratta, Portella, Corno Grande (v. occ.), Sirente, Dufour, Zumstein, Gnifetti, Portella, Corno Piccolo, Portella, Corno Piccolo, Amaro, Portella, Corno Grande (v. occ.), Corno Grande (v. cen.), Corno Grande (v. or.), Torrione Cambi, Portella, Corno Piccolo, Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Capanna Bafile, Prena, Peschiarolo, Rotondo, S. Rocco, Corno Grande (v. occ.), Aquila, Brancastello, Infornace, Portella, Corno Piccolo, Portella, Fonte Invalidi, Corno Grande (v. occ.), Capanna Bafile.  
**Dedin Aldo** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Sterpalto, Petroso, Aquila, Brancastello, Infornace, Portella, Corno Piccolo.  
**De Flammineis Italo** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Aquila, Intermesoli, Corvo, Brancastello.  
**De Flammineis Lucio** - Cappucciata, Guardiola, Siella, Portella, Corno Grande (v. occ.) Aquila, Intermesoli, Corvo, Brancastello.  
**De Flammineis Remo** - Portella, Corno Grande (v. occ.) Aquila, Intermesoli, Corvo, Brancastello.  
**Del Principe Paride** - Balzo della Chiesa, La Rocca, Tranquillo, Tranquillo.  
**De Ritis Gaetano** - Bicchero, Cafornia, Velino, Quartora, Terminilletto, Terminillo, Valloni, Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Di Benedetto Fernando** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Aquila, Intermesoli, Corvo, Brancastello.  
**Di Marco Severino** - Macellaro, Amaro, Amaro.  
**Di Marco Vincenzo** - Bicchero, Cafornia, Velino, Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Di Pillo Edmondo** - Amaro, Valle Maone, Rotondo.  
**Formisani Giuseppe** - Bicchero, Cafornia, Velino.  
**Gabrieli Clemente** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Stabiate, Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Gentile Carmelo** - Palombo, La Rocca, Balzo della Chiesa, Sterpalto, Marsicano, La Rocca, Tranquillo, Balzo della Chiesa, Tranquillo.  
**Germano Pasquale** - Macellaro, Macellaro, Amaro, Amaro, Macerone.  
**Gismondi Pietro** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Capanna Bafile, Prena.  
**Jacobucci Michele** - Portella, Quartora, Stabiate, Capanna Bafile, Bicchero, Cafornia, Velino, Calvo, Portella, Corno Grande (v. occ.), Peschiarolo, Rotondo, S. Rocco, Rifugio Contrin, Portella, Corno Grande (v. occ.), Sterpalto, Forca Resuni, Portella, Aquila.

**Laglia Nello** - Bicchero, Cafornia, Velino, Ocre, Ocre, Amaro.  
**Luchetti Salvatore** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Brancastello, Infornace.  
**Manieri Carlo** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.).  
**Marinangeli Giovanni** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Corno Piccolo.  
**Marsilli Bruno** - Aquila, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Torrione Cambi, Corno Piccolo, Corno Piccolo (seconda Spalla).  
**Mazzilli Stefano** - Calvo, Champoleon, Croux de Blanche, Chenaille.  
**Maurizi Angelo** - Punta Lina, Pizzo del Diavolo, Pizzo del Diavolo.  
**Maurizi Giuseppe** - Punta Lina, Pizzo del Diavolo, Pizzo del Diavolo.  
**Meloncelli Furio** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Nuria.  
**Merlino Vincenzo** - Macellaro, Macellaro, Amaro, Vaduccio, Amaro.  
**Morelli Giulio** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Corno Piccolo.  
**Paolantonio Eraldo** - Amaro, Grotta del Cavallone, Amaro.  
**Passacantando Carlo** - Bertone, Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.).  
**Paterra Francesco** - Amaro, Grotta del Cavallone, Porrara.  
**Paterra Mario** - Porrara, Portella, Corno Grande (v. occ.) Tavola Rotonda, Amaro, Pizzi, Malvone, Grotta del Cavallone, Porrara, Grotta del Cavallone, Porrara.  
**Perrucci Nicola** - Amaro, Ocre, Cagno.  
**Perrucci Domenico** - Ocre, Cagno, Ocre.  
**Pietrostefani Stanislao** - Tilia, Fontecellese, Midia, Cambio, Cambio, Portella, Corno Grande (v. or.), Portella, Brancastello, Infornace, Corno Piccolo, Terminilletto, Terminillo.  
**Polistina Ferdinando** - Portella, Aquila, Aquila, Portella, Aquila, Bicchero, Cafornia, Velino, Portella, Corno Grande (v. occ.), Dnfour, Zumstein, Gnifetti, Portella, Corno Piccolo, Portella, Corno Grande (v. occ.), Aquila, Brancastello, Infornace, Corno Piccolo, Portella, Aquila.  
**Porani Giacinto** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Ocre, Capanna Bafile, Prena, Ocre.  
**Properzi Alfredo** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Aquila.  
**Razzeto Alfredo** - Quartora, Ocre, Cagno, Portella, Bicchero, Cafornia, Velino, Terminilletto, Terminillo, Valloni, Argatone, Terratta, Sirente, Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Reversi Ernesto** - Stabiate, Stabiate, Calvo, Ocre, Capanna Bafile, Prena.  
**Reversi Guglielmo** - Stabiate, Bicchero, Cafornia, Velino, Ocre, Amaro, Capanna Bafile, Prena.  
**Rosato Fiorino** - Macellaro, Macellaro, Amaro, Vaduccio, Amaro, Macerone, Acquevive, Amaro, Macellaro, Altare dello stincone, Fonte Tari.  
**Ruggero Renato** - Portella, Corno Piccolo, Capanna Bafile, Prena, Peschiarolo, Rotondo, S. Rocco.  
**Salvarani Orlando** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Intermesoli.  
**Sansone Felice** - Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.).  
**Santini Victor Hugo** - Bicchero, Cafornia, Velino, Ocre, Portella, Corno Grande (v. occ.), Amaro.  
**Sartorelli Manlio** - Zucco Orsellera, Pizzo Formico, Grigna Meridionale (cr. Segantini), Monte Legnone.  
**Scaramazza Angelo** - Ocre, Cagno, Terminilletto, Terminillo, Valloni, Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Aquila, Portella, Corno Grande (v. occ.), Amaro, Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Capanna Bafile, Prena.  
**Scoccia Nazzeno** - Portella, Aquila, Bicchero, Cafornia, Velino.  
**Scoccia Mario** - Bicchero, Cafornia, Velino.  
**Sericchi Leonida** - Stabiate, Ocre, Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Sericchi Paride** - Stabiate, Stabiate, Ocre, Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Seritti Mario** - Bicchero, Cafornia, Velino.  
**Seritti Fernando** - Bicchero, Cafornia, Velino.  
**Sipari Carmelo** - Palombo, Sterpalto, La Rocca, Tranquillo, Balzo della Chiesa, Tranquillo.  
**Sipari Mario** - La Rocca, Balzo della Chiesa, Sterpalto, Balzo delle Chiesa.

**Sivitilli Ernesto** - Picco Caprai (vers. or.), Corno Grande (v. occ.), Corno Grande (v. or. parete N. E.), Intermesoli (cengia E. N. E.), Pio XI (N.), Corno Piccolo (Seconda Spalla), Aquila, Corno Grande (v. or. cresta E).  
**Taralli Carmine** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Quartora, Portella, Aquila, Corno Grande (v. occ.), Capanna Bafile, Prena.  
**Taralli Ettore** - Portella, Aquila, Capanna Bafile, Corno Grande (v. occ.), Prena.  
**Tomassi Emilio** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Portella, Corno (v. occ.), Corno Piccolo, Sterpalto, Petroso.  
**Travaglini Vittorio** - Amaro, Cocci, Porrara.  
**Trentini Armando** - Corno Piccolo, Aquila, Corno Grande (v. or. cresta E).  
**Trinetti Marino** - Aquila, Aquila, Corno Grande (v. occ.).  
**Trinetti Osvaldo** - Aquila, Aquila, Corno Piccolo (Seconda Spalla).  
**Troiani Alberto** - Stabiate, Corno Grande (v. occ.), Portella, S. Franco, Ocre, S. Franco, Verdona, Coppi, Rotondo.  
**Ventura Alfredo** - Portella, Corno Grande (v. occ.), Ocre.  
**Verrua Nello** - Corno Grande (v. occ.), Pendici Brancastello, Nevai Parete Est Corno Grande.  
**Verrua Pietro** - Corno Grande (v. occ.), Pendici Brancastello, Nevai parete est Corno Grande.  
**Visioni Giovanni** - Ocre, Cagno, Terminilletto, Terminillo, Valloni, Argatone, Terratta, Sirente, Portella, Corno Piccolo, Portella, Corno Grande (v. occ.).  
**Zelli Tonino** - S. Giuseppe, Catabio, Cambio.  
**Zia Domenico** - Bicchero, Cafornia, Velino.

(1) L'elenco è assai incompleto perchè molti soci, malgrado i ripetuti inviti della Presidenza non hanno dato relazione nè comunicazione delle ascensioni effettuate.

## Vette salite dai soci della sezione dell'Aquila nella passata stagione alpinistica

Punta Dufour	m. 4663	Monte Cagno	m. 2152
Punta Zumstein	m. 4561	Monte Argatone	m. 2151
Punta Gnifetti	m. 4559	Monte Acquevive	m. 2143
Monte Chenaille	m. 3235	Monte Porrara	m. 2136
C. Grande (v. occ.)	m. 2914	Monte S. Franco	m. 2125
C. Grande (v. orien.)	m. 2908	Terminilletto	m. 2108
C. Grande (v. centr.)	m. 2870	Pratoriscio	m. 2100
Torrione Cambi	m. 2800	Picco dei Caprai	m. 2100
M. Amaro (Maiella)	m. 2795	Monte Cambio	m. 2084
Pizzo Intermesoli	m. 2646	Sassitelli	m. 2079
Corno Piccolo	m. 2637	Balzo della Chiesa	m. 2060
Monte Corvo	m. 2626	Monte Siella	m. 2055
Monte Legnone	m. 2610	Monte Rotondo	m. 2046
Monte Camicia	m. 2570	Monte Rotondo	m. 2045
Monte Prena	m. 2566	Monte Valloni	m. 2028
Pizzo Cefalone	m. 2532	Monte Palombo	m. 2011
Altare dello Stincone	m. 2500	Maielletta	m. 1995
Monte Aquila	m. 2498	Sterpi d'alto	m. 1966
Monte Velino	m. 2487	Monte S. Rocco	m. 1933
Monte Cafornia	m. 2467	La Rocca	m. 1925
Monte Pez	m. 2461	Monte Calvo	m. 1901
Cima Malecoste	m. 2447	Monte Veticoso	m. 1901
Pizzo del Diavolo	m. 2410	Monte Nuria	m. 1892
Macellaro	m. 2400	Zucco Orsellera	m. 1854
Tavola Rotonda	m. 2400	Monte Tranquillo	m. 1830
Monte Portella	m. 2387	La Guardiola	m. 1828
Monte Brancastello	m. 2386	Monte Etra	m. 1815
Monte Sirente	m. 2349	Le Quartora	m. 1788
Monte Infornace	m. 2321	Monte Catabio	m. 1765
Picco Pio XI	m. 2271	Monte Tilia	m. 1650
Monte Petroso	m. 2242	Colle Peschiarolo	m. 1754
Monte Marsicano	m. 2242	Monte Midia	m. 1738
Terminillo	m. 2213	Il Macerone	m. 1733
Monte Ocre	m. 2208	Monte Stabiate	m. 1657
La Terratta	m. 2208	Pizzo Formico	m. 1637
Il Bicchero	m. 2189	Monte S. Giuseppe	m. 1637
Grigna meridionale	m. 2184	Monte Fontecellese	m. 1626

ed inoltre Monte Bertone, I Pizzi, Monte Verdona, Monte Ribaldo, I Pizzi, I Coppi, Serra Malvone, La Cappucciata e parecchie altre minori.

# Chi ha salito per primo il Gran Sasso d'Italia?

Si è finora sempre creduto che il primo scalatore del Gran Sasso sia stato il gentiluomo teramano Orazio Delfico che ne ascese la vetta orientale nel 1794 e tale versione è stata ripetuta in tutte le guide e pubblicazioni che si sono occupate degli Appennini.

La cortese comunicazione del Comm. Francesco di Rienzo di un accenno contenuto in una scomparsa Rivista Abruzzese mi invogliò ad effettuare qualche ricerca bibliografica; il risultato di essa è stato positivo perchè in una « Memoria intorno alla vita ed alle opere del Capitano Francesco Marchi » redatta da Gio. Battista Venturi e stampata a Milano nel 1816 ho potuto trovare interessanti notizie che permettono di anticipare almeno al 1573 la prima ascensione.

Il Capitano Francesco Marchi vissuto nel secolo XVI fu abile e competente architetto militare alle dipendenze di Margherita d'Austria che era stata dichiarata Governatrice perpetua d'Aquila. Ma, oltre che dedito alla compilazione di progetti di fortificazioni e castelli, egli era assai amante di emozioni di vario genere e di escursioni; fu egli infatti che « *discese nel fondo del lago di Nemi col mezzo di una macchina urinatoria (sic) simile a quella dell'Alleio* » e vi esplorò una delle navi famose asportandone alcuni pezzi che furono portati a Roma. Si occupò anche di molte sorgenti d'Abruzzo e di esse ci dà nelle sue pubblicazioni qualche strana notizia. « *A piedi del Monte Corno nell'Abruzzo è la fonte di S. Stefano (1) la quale è freddissima; se uno abbia le mani sudate dal calore, gli fa crepare la pelle; questo accadde a certi compagni che vi arrivarono con me l'anno 1547* ». « *Nei Monti di Leonessa nel Regno vi è il Terminile (2), altissimo e pieno di fontane, in una di esse mi lavai le mani e in termine di quattro ore tutte si scorticarono e stetti un mese malissimo* ». « *In Abruzzo, nel territorio di Civita Ducale è una piccola Fonte (3) di tal natura che ponendovi sopra uccelli ed altri animali, subito muoiono ed io ne ho fatto prova, presente Margherita d'Austria, la quale è Signora del paese* ». Egli si occupò inoltre della visita a qualche grotta e di numerose altre ricerche dimostrando una tendenza non comune in quei tempi.

Veniamo finalmente nel nostro argomento. Nella citata memoria a pag. 38 si legge la relazione fatta dal Marchi nei suoi manoscritti, da cui l'autore suddetto l'ha integralmente stralciata. « *Per andare a Monte Corno, dalla Città dell'Aquila, si monta sei miglia ad un Castello detto Sercio (4), dove giunti nell'agosto del 1573 trovammo a stento chi volesse servirci di guida. Tre miglia più oltre ascendendo si giunge ad una Collina che è alle radici del Monte Corno; si chiama Campo Priviti (5) e gira intorno 3 miglia. Ivi l'acqua cadendo fanno un laghetto e mille fossette; folta e breve erba vi nasce; pascolo gradito alle pecore.*

« *Di qui trovai con l'Istromento essere ancora tre miglia di ascensione sul monte; per la quale ci convenne arrampicarsi a caso con mani e piedi, su pietre fragili e pericolose; fintanto che con nostro grandissimo stento giungemmo in cinque ore alla cima. Dalla metà in alto non si trovava più filo d'erba, ma sol sassi e neve e ghiaccio; la sommità è lunga 15 passi da Levante e Ponente e larga otto. Ivi suonando il corno snidai dalle fenditure del Monte Aquile, Sparvieri e Corvi. Prese le misure con l'Istrumento mi assicurai che questa cima era più alta assai di tutti*

*i monti all'intorno; i due più vicini dei quali sono il Corno Vecchio (6) ed il Monte S. Nicola (7), e più lontano a sera il Monte Cefalone. Di lassù si vede il Mare Adriatico, il Ionico, il Tirreno. Se pietra si getta al basso, rotola giù le miglia strascinandone seco con lungo spaventevole tuono più altre. Faceva sol cocente: eppure il vino si era gelato in cima del fiasco. Non nascono fontane su detta cima; bensì in un vallone (7) lungo un miglio e largo mezzo, che separa il S. Nicola dal Monte Corno, sta neve perpetua a grande altezza, donde poi colano le acque al piede e producono gran numero di fontane, le quali danno origine ai Fiumi Vomano, Tronto (8) ed a più altri minori. Dentro di otto miglia all'intorno del nostro Corno sono i seguenti Castelli: Pietra CAMEA (9) a Ponente, Messola (10) a Levante, poi Fano Troiano (11) e Cerqueto a settentrione, Felete (12) e Sercio a mezzodi. A piedi del Monte è un vasto piano chiamato Campo Radduro (13) lungo 12 miglia da Levante a Ponente e largo presso a due miglia, sul quale vengono per lo mese di luglio a pascere da 70 mila pecore ed assai cavalli e buoi. Scesi al basso del Corno e scostatine due miglia giugnemmo ad un luogo detto la Portella; questa è una valle fra il Corno e il Monte Cefalone, colma di neve e ghiaccio in pendio, per la quale gli abitanti di Pietra CAMEA passano sdruciolando giù per la neve e recandosi in Sercio ed all'Aquila, dove portano a vendere certi panni grossi da loro detti Carfogni. Essi discendono strascinandosi in meno di dieci minuti giù per tre miglia di ghiaccio non senza pericolo d'essere sepolti sotto some di neve, se questa si stacca dalle soprastanti rocce, o d'esser precipitati giù per lo ghiaccio quando essi non si stringano in sei o sette assieme e non si ritengano con punte di ferro alle scarpe o con bastoni armati di uncino. Funesti casi vi sono più d'una volta avvenuti negli anni 1569, 1571, 1573 ».*

La relazione stessa non è certo un capolavoro di precisione ma da una idea della conformazione dei luoghi e dell'andamento della ascensione. Non è facile identificare la via seguita dal Marchi nel tratto più alto perchè le sue indicazioni in proposito sono troppo vaghe; non sarebbe da escludersi, a mio modo di vedere, che egli ed i suoi compagni fossero passati per il Canalone che ora denominasi Bissolati; il Marchi infatti non accenna altro che ad una arrampicata con mani e piedi su pietre fragili e pericolose, esclude quindi tutte le attuali vie su roccia (d'altronde non si fa nessun cenno all'uso della corda che sarebbe stata necessaria), nè è presumibile che, data la scarsa conoscenza che allora si aveva del Monte, abbia avuto l'idea di andare a girare per il versante Nord Ovest che adesso costituisce la via più facile.

Questo è quanto ho potuto finora rintracciare e dimostra indubbiamente che la prima ascensione di cui sia finora nota la relazione è quella compiuta dal Marchi insieme ad un suo amico e ad un valligiano di Assergi che servì da guida e di cui, purtroppo, non mi è riuscito di trovare il nome. Al Delfico quindi non compete che il primato dell'ascensione alla vetta orientale del Corno Grande, di pochi metri più bassa.

Spigolando ancora nella interessante pubblicazione trovo cenno anche a qualche tentativo precedente finito tragicamente. Ci dice infatti il nostro autore: « *Erano 32 anni ch'io desideravo montar sopra il Monte Corno nell'Abruzzo. Vi andammo in tre persone l'agosto 1573. Quando*

*è presso la cima se l'uomo cadesse, verrebbe 200 e più braccia per aria come fece un frate l'anno 1572 che andò in pezzi. In una discesa rapida vicino a Monte Corno nell'anno 1569 e nel 1571 morirono varie persone soffocate dalla neve » (14).*

È curiosa anche la osservazione che il Marchi, studioso di sorgenti, ma che evidentemente non aveva mai visto un ghiacciaio, fa circa la teoria che attribuiva l'origine delle sorgenti alla pioggia: « *Che le fontane vengano dalle piogge io sono restato pensoso, essendo in Abruzzo sopra il Corno Monte; sopra vi sta la neve altissima, della quale se ne strugge, e l'acqua cala giù per lo monte, e fa fonti in vari luoghi. Io sono stato sulla cima di esso Monte ed ho veduto il tutto per esperienza ».*

Non mancherò di continuare le ricerche e di comunicare agli studiosi della montagna gli eventuali risultati.

Michele Jacobucci

(1) Credo si tratti di Fonte Rionne (alle falde del Monte Prena) da cui adesso S. Stefano riceve abbondante acqua a mezzo di un moderno acquedotto. — (2) Terminillo. — (3) Nei pressi di Cittaducale si trovano sorgenti solforose e non stupirebbe l'esistenza in qualche punto di emanazioni venefiche. — (4) Assergi. — (5) Campo Pericoli. Sembra che nella descrizione vi sia una lacuna perchè la distanza da Assergi è superiore alle tre miglia. — (6) Evidente alterazione di Corno Piccolo. — (7) La vetta orientale del Corno Grande, talvolta così denominata da un villaggio del monte orientale. — (8) Il ghiacciaio del Calderone. — (9) O il Marchi piglia un granchio colossale ovvero equivoca col fiume Tordino. — (10) Pietracamela. — (11) Villaggio ormai completamente scomparso. Restano solo le rovine di S. Egidio fra Monte Archetto e Monte Mesola al margine sud-ovest di Campo Imperatore. — (12) Filetto. — (13) Campo Imperatore detto anche (cfr. P. Verrua Riv. C. A. I. 1927 pag. 99) Cambradura. — (14) Si riferisce evidentemente alle disgrazie spesso accadute nei pressi di Passo Portella, famoso per le bufere di neve e di vento.



## La Capanna Andrea Bafle

è stata migliorata; fra l'altro l'impianto di una nuova stufa molto più grande con notevole provvista di legna e la chiusura delle fessure verificate nelle pareti di legno permetterà che essa sia frequentata anche d'inverno aprendo agli sciatori molti incantevoli itinerari.

La frequenza durante la stagione estiva è stata poco soddisfacente, perchè la sua magnifica posizione nei riguardi del Gruppo del Prena, la facilità di accesso, oltre che da Castel del Monte e S. Stefano, anche dai Rifugi del Gran Sasso ed Assergi, sono ancora poco conosciute.

Sezione	Visitatori	Pernottamenti
Aquila	56	40
Roma	8	12
Chieti	2	4
	66	56



## Rifugio Garibaldi

Si avverte che, durante la stagione invernale, per facilitare l'ingresso al Rifugio sepolto dalla neve, viene lasciata una pala attaccata al palo sul tetto del Rifugio stesso. I frequentatori sono pregati, partendo, di rimettere la pala allo stesso posto.

## V A R I E

\*\* **Invidiano saluti:** Angelo Maurizi da Roma, Eugenio Ferreri da Torino, Manginelli da Roma, Edoardo Colombo da Milano, Domenico Perretti da Ferrara, Gino Massano da Roma, la Sezione del C.A.I. da Roma, Edmondo Di Pillo da Popoli, Fiorino Rosato da Taranta Peligna, Manlio Sartorelli da Sesto S. Giovanni, Enrico Silvestri da Milano, Lucio de Flammineis da Chieti, Aldo Bonacossa da Milano, Giannandrea Caracciolo d'Ardia da Castel del Monte e da Roma, fratelli Lepri da Castel del Monte, Mario Paterra da Pescara, Mario Seritti da Roma, Cesco Tollis da Pescocostanzo, Filippo Franceschi da Roma, Bartolomeo Asquasciati da Sanremo, Elio Pesciallo da Foggia, Totino di Rienzo del Reno e dalla Peira Cava, Mimmo Perretti da Firenze, Franco Ciampitti da Assisi, Fernando di Benedetto da Ortona a mare, Quirino Stornelli da Montreal, Alberto Duval da Roma.

\*\* Il socio **Domenico Perretti** si è laureato in giurisprudenza.

\*\* Il socio **Lino de Thomas** è stato trasferito a Benevento.

\*\* Il socio **Ferdinando Polistina** è stato trasferito a Brescia.

\*\* Il nostro **Presidente**, avv. Michele Jacobucci, è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

\*\* Il socio **Gino Lucci** ha sposato la gentil signorina Maria Teresa Blasetti.

\*\* La socia **Giovanna Grossi** ha sposato l'egregio ingegnere Gino Iazzarelli.

\*\* La sezione di **Trieste** ha inaugurato il 19 ottobre nei pressi della Sella Dolez (m. 2150) il Rifugio Napoleone Cozzi (zona del Tricorno) ed ha pubblicato il fascicolo del Tricorno (Guida delle Alpi Giulie) redatto dal Presidente avv. Carlo Chersi. Il volume costa L. 5.

\*\* Il primo campionato di calcio fra le scuole medie aquilane è stato brillantemente organizzato per merito del delegato sportivo del G. U. F. e nostro attivo socio Emilio Tomassi. La vittoria ha premiato la Scuola Industriale.

\*\* La nomina di alpinisti accademici sarà subordinata a nuove norme che la Sede centrale del C.A.I. sta studiando.

\*\* Il conte **Aldo Bonacossa** ha fatto la sua abituale escursione nel Gruppo del Gran Sasso insieme al pittore Binaghi di Como. Dopo aver fatto base al Rifugio Garibaldi ed effettuato varie gite nella zona del Monte Corvo essi sono discesi ad Assergi ed Aquila cordialmente ricevuti dal nostro Presidente.

\*\* Il socio **Eraldo Paolantonio** della nostra sottosezione di Palena è stato nominato Comandante di quel Fascio Giovanile e a far parte del Direttorio sono stati chiamati gli altri soci Campana Donato e Spagnuolo Raffaele.

\*\* Al **Console Nicola Forti**, presidente della sezione di Teramo, colpito dalla dolorosa perdita del padre, le sincere condoglianze della nostra sezione.

\*\* L'avv. **Bartolomeo Asquasciati** ha fatto pubblicare su parecchie riviste fra cui quelle del C.A.I. di Milano e dell'Unione Escursionisti di Torino, la sua recensione della nostra monografia « Corno Piccolo » redatta dal dott. Sivitilli.

\*\* In memoria dell'eroico **Romeo Marini**, tenente degli alpini, aquilano, caduto alle Melette di Gallio e decorato di medaglia d'argento al valore, il IV reggimento Alpini, con l'approvazione del Ministero della Guerra, ha dedicato al suo nome un Rifugio alpino.

Il Rifugio sorge alla Becca del Merlo (m. 2900) in Val d'Aosta a breve distanza dal confine francese e vi si accede da Valgrisanche. La sezione dell'Aquila dell'Associazione Nazionale Alpini ha manifestato tutta la gratitudine degli scarponi aquilani e, d'accordo con il valoroso colonnello Rossi, comandante del Reggimento, ha deciso che, nella prossima estate, vi apporrà una targa commemorativa.

\*\* Il **Consiglio direttivo dell'Aquila Tennis Club** è stato così costituito previa ratifica del Segretario Federale: Presidente Giovanni Signorini Corsi, Segretario Giovanni Chiapparelli, Cassiere Domenico d'Armi, Consiglieri Alfredo Conti e Carlo Bozzelli-Manieri, Direttore tecnico Giuseppe Bavona, tutti soci della nostra sezione.

\*\* La sottosezione di **Palena** ha conferito a Mario Paterra la medaglia destinata al socio che avesse compiuto maggior numero di ascensioni durante la passata stagione alpinistica.

\*\* La **Mostra fotografica dell'arte**, del paesaggio e del folklore d'Abruzzo e Molise, organizzata dalla Famiglia Abruzzese Molisana in Roma sarà inaugurata il 4 dicembre. La nostra sezione espone venti fotografie ese-

guite da soci e raffiguranti i principali monti e le migliori zone sciistiche della Regione.

\*\* **A Campo di Giove** si sta interessando per la costituzione di una nostra sottosezione il Podestà comm. Alberto Duval.

**A Pescocostanzo** sta facendo altrettanto il Podestà cav. Francesco Tollis.

Ci auguriamo che la loro attiva propaganda produca buoni risultati.

\*\* I **contributi verso la Sede centrale** sono stati elevati a L. 16 per i soci ordinari ed a L. 6 per quelli aggregati.

\*\* Il socio ing. **Giuseppe De Dominicis** ha sposato la gentil signorina Ada Maria Monaco.

\*\* Il socio **Nicola Ciarrocca** si è laureato in scienze economiche e commerciali.

\*\* Il socio **Giacomo de Medio** è stato nominato Direttore tecnico del folklore nel Dopolavoro Provinciale.

\*\* Il **nuovo Consiglio Direttivo della Sezione di Roma** è stato così formato: S. E. Maso Bisi, presidente; Gino Massano, Vice Presidente; Riccardo Orestano, Segretario incaricato anche della redazione del « Bollettino »; rag. Guido Brizio, amministratore-economista; Dott. Alfredo Messineo, Ispettorato Rifugi; Dott. Osvaldo Zacchi, Manifestazioni alpinistiche; Conte Sandro Datti, Sports invernali; Prof. dott. Aldo Maffei, Bibliotecario.

\*\* Il **Direttorio provinciale di Teramo della F.I.S.** nella sua prima seduta ha ricambiato con un cordiale telegramma il saluto rivolto dagli sciatori aquilani.

\*\* Il **Presidente della Sezione provinciale di Roma della F.I.S.** duca Carlo Caffarelli, ha avuto con quello di Aquila, avv. Jacobucci, un cordiale colloquio allo scopo di evitare interferenze e assicurare una attiva collaborazione fra i due Enti.

## Publicazioni ricevute

### L'attrezzamento Alpinistico Silvestri

L'amico tenente del 5. Alpini Enrico Silvestri che tanto si distinse nel Gruppo del Gran Sasso per il recupero della salma del compianto consocio Mario Cambi ci ha inviato in cortese omaggio una bellissima e dettagliata monografia che descrive ed illustra esaurientemente l'attrezzamento alpinistico ideato da lui e costruito dalle Officine Isotta Fraschini di Milano.

La monografia è a disposizione di tutti i soci che vogliono prenderne visione; riteniamo peraltro opportuno darne un sintetico cenno: si tratta di uno sci pieghevole, di un rampone e di una racchetta con un tipo unico di attacco senza cinghie che rendono possibile la marcia dell'alpinista sciatore su qualsiasi tipo di terreno e con qualunque qualità di neve. La caratteristica principale dell'attrezzamento è la semplicità: 1) attacco unico per sci, rampone e racchetta; 2) abolizione di tutte le cinghie; 3) impiego della comune scarpa chiodata; 4) possibilità di calzare gli sci senza dover adattare gli attacchi alla scarpa; 5) facilità di trasporto degli sci pieghevoli; 6) intercambiabilità delle parti dello sci e del rampone; 7) riduzione di peso dell'intero equipaggiamento.

Non occorre soffermarsi a dimostrare la grande importanza di questi requisiti perchè qualsiasi alpinista o sciatore che certamente ha dovuto lottare con le cinghie, gli attacchi, il sovrappeso, la lunghezza degli sci etc. è in grado di apprezzarli.

L'attrezzamento Silvestri che ha meritato l'alto encomio dell'Ispettorato delle Truppe Alpine è degno di essere adottato largamente dagli amanti della montagna e noi siamo sempre a disposizione di coloro che desiderano schiarimenti in proposito.

### Da Rifugio a Rifugio

Il secondo volume di questa magnifica guida edita dal Tourin Club e dal C. A. I. e redatta in gran parte dal valoroso alpino ed Alpinista Dott. Fabbro della sezione di Trento, illustra magistralmente le Dolomiti Occidentali con i seguenti Gruppi: Catena di Lagorai, Cima d'Asta; Pale di S. Martino; Marmolada; Sella; Sasso Lungo; Latemar; Plose ed altri. Il volume con una carta, 12 schizzi e 72 fotografie costa L. 30 per i non soci, L. 15 per i soci del T. C. I. e del C. A. I. ed eccezionalmente L. 10 per i primi soci che si prenoteranno.

### Turismo d'Italia

Questa interessante Rivista edita dalla Libreria del Littorio, nel numero di novembre contiene un bell'articolo dell'amico Cesare Imperi presidente della sezione

del C. A. I. di Frosinone su « Collepardo e le sue Grotte ». L'egregio e competente autore parla del Pozzo Santullo e della Grotta della Regina Margherita esistenti presso Collepardo in Ciociaria illustrando la zona con bellissime fotografie, anche aeree, e schizzi e dimostra la necessità e la opportunità di mettere in valore tali fenomeni sotterranei che potrebbero attirare per la loro imponenza una forte corrente turistica data anche la vicinanza della stazione climatica di Fiuggi. Egli con rapidi cenni geologici, speleologici e folcloristici riesce persuasivo ed avvincente; gli auguriamo perciò completo successo.

Nello stesso numero l'egregio Comm. Raffaello Biordi parla suggestivamente della morta Città di Amiternum, vicinissima ad Aquila, descrivendone sinteticamente i resti ed augurandosi che più intense ricerche permettano di mettere in luce cimeli di maggiore importanza.

### Nostalgie di Penna Nera

Il valoroso Conte Ugo di Vallepiana ha pubblicato nelle Edizioni de « l'Alpino » organo dell'A. N. A. una raccolta di episodi di guerra alpina, realmente vissuti dall'autore. Chi ha passato un periodo di un periodo di tempo abbastanza lungo in trincea con gli alpini ben comprende la prosa voristica del Vallepiana e s'immedesima nelle figure caratteristiche di alpini che egli descrive. Dai trafiletti caustici di « Sale attico » all'episodio eroico di « Resurrezione » all'atto di fede di « Incontro », lo spirito di corpo degli Alpini, superiore a quello di tutti gli altri reparti, balza vivido, schietto, preciso. La lettura dell'opuscolo commuove ed esalta nel ricordo dell'epopea vissuta sul sacro Confine d'Italia.

### Alpinismo e Sci

Il collega Renato Tedeschi della Sezione di Roma in un simpatico volumetto (Editore Luciano Morpurgo: Roma L. 6) parla dell'importanza dell'uso degli sci quando la montagna è coperta di neve, enumera e descrive le principali ascensioni invernali e riassume le principali norme dello sciatore alpinista. Molte illustrazioni e una ricca bibliografia completano l'opuscolo.

## Fatevi soci e procurate altri soci

**Soci ordinari L. 30 all'anno.**

**Soci aggregati L. 12 all'anno** (*minorenni o membri della famiglia di un socio ordinario; senza diritto alla Rivista e alle cariche sociali*).

**Soci studenti L. 17 all'anno** (*medi ed universitari, con diritto alla Rivista*).

**Soci sostenitori (soci di altre sezioni del C. A. I.) L. 12 all'anno.**

**Tessera L. 2,50 (obbligatoria per tutti).**

*Iscrizioni e versamento quote presso la Farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele, n. 61 - Aquila) ovvero alla Sezione del Club Alpino Italiano - Aquila a mezzo vaglia postale o bancario.*

**Per costituire una nostra sottosezione bastano 10 soci, (un quarto delle quote sociali resta a beneficio della sottosezione stessa).**

MICHELE JACOBUCCI - *Direttore responsabile*

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila